

COMUNE DI MARONE

PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

(articolo 227 – co. 5 lett. a – T.U. n. 267/2000)

La relazione al rendiconto di gestione è il documento mediante il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

L'Ente, quale azienda erogatrice di servizi, individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

La fase di programmazione delle risorse, con l'approvazione del bilancio previsionale, individua le finalità che l'amministrazione intende perseguire, la priorità delle scelte, l'entità delle risorse da destinare al finanziamento di spese correnti e di spese per investimenti.

L'approvazione del rendiconto rappresenta la verifica della capacità finanziaria dell'Amministrazione di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati.

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto il quale comprende:

- 1) il conto del bilancio
- 2) il conto economico
- 3) il conto del patrimonio

L'art. 151 – co. 6 – del D.Lgs. 267/2000 prevede che *“al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi es ai costi sostenuti”* e, a tal fine, la Giunta nella presente relazione renderà maggiormente comprensivi i dati sintetici contabili avvalendosi dell'ausilio di tabelle riepilogative specifiche.

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 06.06.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 3.10.2016 ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 07.11.2016

Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 64 in data 11.07.2016 cui sono state apportate variazioni con i seguenti atti:

Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 08.11.2016

Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 30.11.2016

Determinazione Area Amministrativo Contabile n. 122 del 15.12.2016

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	18	06.06.2016	Conferma aliquote 2015
Aliquote TASI	C.C.	19	06.06.2016	Conferma aliquote 2015 a zero
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	3		
Tariffe TARI	C.C.	7	13.05.2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	17	06.06.2016	Conferma aliquote 2015
Imposta di soggiorno	C.C.	18	25.06.2013	

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un **avanzo** di amministrazione di € 991.884,02.= così determinato:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				617.976,35
RISCOSSIONI	602.185,58	2.440.516,27	3.042.701,85	
PAGAMENTI	480.394,40	2.462.220,81	2.942.615,21	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				718.062,99
Differenza				718.062,99
RESIDUI ATTIVI	748.967,63	658.208,05	1.407.175,68	
RESIDUI PASSIVI	37.398,32	479.689,34	517.087,66	
Differenza				890.088,02
AVANZO di Amministrazione prima della creazione dell'FPV 2017				1.451.272,50
FPV di parte corrente di spesa				57.404,99
FPV di parte capitale di spesa				558.862,00
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016				991.884,02

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondo crediti dubbia esigibilità	303.160,44
Fondi vincolati spese conto capitale	150.000,00
Fondi vincolati	33.839,21
Fondi non vincolati	654.884,37
Totale avanzo	991.884,02

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	444.406,63
Totale accertamenti di competenza	+	3.098.724,32
Totale impegni di competenza	-	2.941.910,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	601.220,80
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.306,79
Minori residui attivi riaccertati	-	2.191,80
Minori residui passivi riaccertati	+	949,35
Impegni confluiti nel FPV	-	616.266,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 616.202,65
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	601.220,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 616.202,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	108.669,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	898.195,98
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	991.884,02

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €333.160,44.= e sono così composte

Descrizione	IMPORTO
Fondo crediti di dubbia esigibilità	303.160,44
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo passività potenziali	

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati a bilancio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione così come previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria (punto 3.3)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del rendiconto è necessario individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In occasione della redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti. A tal fine si è provveduto:

1. a determinare, per ciascun capitolo, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui al punto 9 del principio contabile Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011;
2. a calcolare, attraverso il metodo di calcolo della media aritmetica semplice in corrispondenza delle entrate di riferimento il rapporto tra l'incassato in conto residui e l'importo dei residui attivi di ognuno degli ultimi 5 esercizi;
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato in **€ 303.160,44.=** come evidenziato nella tabella allegata al rendiconto.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

A tal fine è stata prudenzialmente accantonata la somma di **€ 30.000,00.=**

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 3.839,21.= e sono così composte:

Descrizione	Importo	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.839,21	
Vincoli derivanti da trasferimenti	150.000,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Altri vincoli		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
TOTALE	153.839,21	

Indennità fine mandato Sindaco

L'indennità di fine mandato al Sindaco richiede l'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione che è stata calcolata tenendo conto degli importi dovuti a partire dall'anno di insediamento e ammontante ad € 2.245,06.=.

Adeguamenti contrattuali del personale

Con il D.P.R. 18/04/2016, in attesa della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale, sono stati definiti i criteri per la determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali da porre a carico del bilancio per il triennio 2016-2018 nella misura dello 0,4% del "monte salari" relativo all'anno 2015, al netto della spesa per la vacanza contrattuale nei vigenti valori a decorrere dal 2010, oltre ai relativi oneri riflessi a carico dell'Ente e all'IRAP

A seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 367, della L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017), con il recente D.P.R. 27/02/2017 sono stati aggiornati i predetti criteri, rideterminando la misura degli incrementi contrattuali, per il triennio 2016-2018, nelle seguenti quote percentuali da applicare al monte salari del 2015:

0,36% per l'anno 2016;

1,09% per l'anno 2017;

1,45% per l'anno 2018 (e successivi)

Pertanto sul monte salari 2015 pari ad € 325.172,60.= si è proceduto a vincolare la somma di € 1.594,15.=

Fondi vincolati da trasferimenti

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie

di bilancio derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Nel corso dell'anno 2016 è stata erogata al Comune di Marone la somma di € 150.000,00.= a titolo di contributo per il ripristino dei terreni interessati da una frana i cui lavori inizieranno nel 2017 e pertanto si è ritenuto di dover apporre un vincolo a tale somma

A GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

Si rileva che le operazioni di accertamento delle entrate e di impegno della spesa e, conseguentemente, le determinazioni dei residui attivi e passivi sono avvenute sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 179 e 183 del D.lgs.267/2000

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 791.874,18.= così determinato:

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA
Previsione iniziale	4.995.771,74	4.995.771,74	
Previsione Definitiva	5.174.156,74	5.174.156,74	
Accertamenti/impegni	3.543.130,95	2.941.910,15	+ 601.220,80
Riscossioni/pagamenti	2.440.516,27	2.462.220,81	- 21.704,54
Residui attivi/passivi	658.208,05	479.689,34	+ 178.518,71

L'accertamento delle Entrate tiene conto dell'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato per € 444.406,63.=

Impegni di competenza

Il riepilogo delle somme impegnate di competenza dell'esercizio in corso - per missioni – presenta le seguenti risultanze

AREA DI INTERVENTO	SOMMA IMPEGNATA parte corrente	SOMMA IMPEGNATA parte capitale
AMMINISTRAZIONE GENERALE	714.933,43	244.354,80
GIUSTIZIA		3.843,00
ORDINE PUBBLICO	78.093,82	
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	202.277,60	74.695,26
ATTIVITA' CULTURALI	60.557,46	
POLITICHE GIOVANILI E SPORT	17.229,00	
TURISMO	16.729,69	
ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	5.874,78	22.176,30
TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	275.157,40	15.712,93
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	178.435,30	116.092,08
SOCCORSO CIVILE	2.940,90	
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	208.129,39	36.512,45
AGRICOLTURA	10.516,29	
DEBITO PUBBLICO	102.410,13	
TOTALE	1.873.285,19	513.386,82

L'esame delle tabelle dimostrative degli scostamenti che di seguito si riportano evidenzia il rapporto esistente tra le previsioni fatte e l'effettivo andamento della gestione:

ENTRATA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAM. % SU PREV. DEFINITIVE	RISCOSSIONI	SCOSTAMENTO % SU ACCERTAMENTI
Titolo 1	1.485.340,00	1.453.111,42	- 2,17	1.192.233,62	- 17,96
Titolo 2	99.926,50	99.641,19	- 0,29	60.408,98	- 39,37
Titolo 3	698.417,00	716.170,85	+ 2,54	525.532,09	- 26,62
Titolo 4	1.270.075,72	461.267,06	- 63,68	301.182,21	- 34,71
Titolo 5					
Titolo 6					
Titolo 7	600.321,00	0	- 100,00	0	0
Titolo 9	467.000,00	368.533,80	- 21,08	361.159,37	- 2,00
Avanzo am.ne	108.669,89				
FPV p.corrente	86.975,43				
FPV p.capitale	357.431,20				
TOTALE	5.174.156,74	3.098.724,32	- 40,11	2.440.516,27	- 21,24

SPESA	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAM. % SU PREV. DEFINITIVE	PAGAMENTI	SCOSTAMENTO % SU IMPEGNI
Titolo 1	2.074.770,58	1.873.285,19	- 9,71	1.612.872,11	- 13,90
Titolo 2	1.845.360,81	513.386,82	- 72,18	357.197,12	- 30,43
Titolo 3					
Titolo 4	186.704,35	186.704,35	0	186.704,34	0
Titolo 5	600.321,00		-100,00		0
Titolo 7	467.000,00	368.533,80	-21,08	305.447,24	-17,12
TOTALE	5.174.156,74	2.941.910,15	- 16,31	2.462.220,81	- 16,30

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta mette in luce la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Verifica degli equilibri di bilancio

Viene di seguito trascritto il risultato degli equilibri di bilancio per l'anno 2016

COMUNE DI MARONE

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		617.976,35
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	86.975,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.268.923,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.873.285,19
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	57.404,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	1.582,86
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	186.704,34 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		236.921,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		236.921,51

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	108.669,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	357.431,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	461.267,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	513.386,82
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	558.862,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	1.582,86
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-143.297,81

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			93.623,70
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			236.921,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			236.921,51

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.006.865,87.= Con le deliberazioni di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 108.669,89.= destinate agli investimenti.

La gestione di cassa

Il fondo di cassa esistente alla data del 1 gennaio 2016 ad Euro 617.976,35.= e risulta essere pari ad Euro 718.062,99.= alla data del 31 dicembre 2016

Si evidenzia che nel corso dell'anno non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e ciò dimostra che la liquidità del Comune resta buona, non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione né ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

Andamento fondo di cassa nell'ultimo triennio

Descrizione	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	671.965,45	617.976,35	718.062,99
Totale residui attivi finali	1.631.973,48	1.352.038,22	1.407.175,68
Totale residui passivi finali	1.207.620,45	518.742,07	517.087,66

RAFFRONTO DI ALCUNI DATI RISPETTO AL BIENNIO PRECEDENTE

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi del TUEL

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

PARAMETRO I

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE

AVANZO ANNO PREC. UTILIZZATO PER LE SPESE D'INVESTIMENTO

TOTALE

€ -

ENTRATE TITOLO I Accertamenti

ENTRATE TITOLO II Accertamenti

ENTRATE TITOLO III Accertamenti

TOTALE ENTRATE

€ -

IMPORTO DEL PARAMETRO 5%

PARAMETRO RISPETTATO

PARAMETRO II

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relativi ai Titoli I e III, (con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del D.L. n. 23/2011 o di fondo solidarietà di cui all'art.1 - co.380 - della L. 24,12,2012 n. 228) superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà)

Residui attivi di competenza del Titolo I	€	491.866,34
Residui attivi di competenza del Titolo III	€	413.986,01
A detrarre residui fondo di solidarietà	€	38.135,66
TOTALE	€	867.716,69

ENTRATE TITOLO I Accertamenti	€	1.453.111,42
ENTRATE TITOLO III Accertamenti	€	716.170,85
A detrarre accertamenti fondo di solidarietà	€	444.688,98
TOTALE	€	1.724.593,29

IMPORTO DEL PARAMETRO 42%	€	724.329,18
----------------------------------	----------	-------------------

PARAMETRO NON RISPETTATO

PARAMETRO III

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Tit. I e al Tit. III superiore al 65% (ad l'esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del D.L. n. 23/2011 o di fondo solidarietà di cui all'art.1 - co.380 - della L. 24,12,2012 n. 228) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

Residui attivi da residui del Titolo I	€	230.988,54
Residui attivi da residui del Titolo III	€	223.347,25
A detrarre residui fondo di solidarietà		
TOTALE	€	454.335,79

ENTRATE TITOLO I Accertamenti	€	1.453.111,42
ENTRATE TITOLO III Accertamenti	€	716.170,85
A detrarre accertamenti fondo di solidarietà	€	444.688,98
TOTALE	€	1.724.593,29

IMPORTO DEL PARAMETRO 65%	€	1.120.985,64
----------------------------------	----------	---------------------

PARAMETRO RISPETTATO

PARAMETRO IV

Valore dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

Residui passivi di competenza Titolo I	€	272.697,08
--	---	------------

Impegni competenza di cui al Titolo I	€	1.873.285,19
---------------------------------------	---	--------------

IMPORTO DEL PARAMETRO 40%	€	749.314,08
----------------------------------	----------	-------------------

PARAMETRO RISPETTATO

PARAMETRO V

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL

NEGATIVO

PARAMETRO VI

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I,II e III superiore al 40% (al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

ENTRATE TITOLO I Accertamenti	€ 1.453.111,42
ENTRATE TITOLO II Accertamenti	€ 99.641,19
ENTRATE TITOLO III Accertamenti	€ 716.170,85
a detrarre contributi da Enti finalizzati alla spesa del personale	
TOTALE	€ 2.268.923,46
 SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE	 € 449.688,35
 IMPORTO DEL PARAMETRO 40%	 € 907.569,38

PARAMETRO RISPETTATO

PARAMETRO VII

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato di gestione positivo e superiore al 120% per gli Enti che presentano un risultato di gestione negativo (fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L. con le modifiche di cui all'art. 8 - co.1 - della Legge 12/11/2011 n. 183 a decorrere dal 1 gennaio 2012)

Consistenza finale debiti di finanziamento (Quadro 8 Certi.Conto Cons)	€ 2.043.562,66
 ENTRATE TITOLO I Accertamenti	 € 1.453.111,42
ENTRATE TITOLO II Accertamenti	€ 99.641,19
ENTRATE TITOLO III Accertamenti	€ 716.170,85
 TOTALE	 € 2.268.923,46
 IMPORTO DEL PARAMETRO 150% posit.	 € 3.403.385,19

PARAMETRO RISPETTATO

PARAMETRO VIII

Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni)

Debiti fuori bilancio

ENTRATE TITOLO I Accertamenti	
ENTRATE TITOLO II Accertamenti	
ENTRATE TITOLO III Accertamenti	
TOTALE	€ -

IMPORTO DEL PARAMETRO 1%

NEGATIVO

PARAMETRO IX

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ESISTENTE AL 31/12

ENTRATE TITOLO I Accertamenti

ENTRATE TITOLO II Accertamenti

ENTRATE TITOLO III Accertamenti

TOTALE

€ -

IMPORTO DEL PARAMETRO 15%

NEGATIVO

PARAMETRO X

Ripiano degli squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 - co. 443 e 444 della Legge 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013

AVANZO AMM.NE ESERCIZIO PRECEDENTE destinato alla salvaguardia (quadro 9/ter Cod. 9085 cert. Conto cons.)

Altri valori di riferimento circa lo squilibrio in sede di salvaguardia di bilancio dello stesso anno

IMPEGNI TITOLO I

€ 1.873.285,19

IMPORTO DEL PARAMETRO 5%

€ 93.664,26

NEGATIVO

Attività tributaria.

Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4 ‰ (Solo x cat. A1-A8-A9) ESENTE (Per tutte le altre categorie)	4 ‰ (Solo x cat. A1-A8-A9) ESENTE (Per tutte le altre categorie)	4 ‰ (Solo x cat. A1-A8-A9) ESENTE (Per tutte le altre categorie)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	8,60‰	8,60‰	8,60‰
Fabbricati rurali e strumentali	ESENTE	ESENTE	ESENTE

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	Reddito inferiore o uguale a € 8.000,00	Reddito inferiore o uguale a € 8.000,00	Reddito inferiore o uguale a € 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ACCERTAMENTI ENTRATA	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	2.403.049,14	2.199.490,06	2.268.923,46
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	755.961,85	458.774,73	461.267,06
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	
TOTALE	3.159.010,99	2.658.264,79	2.730.190,52

IMPEGNI DI SPESA	2014	2015	2016
SPESE CORRENTI	1.852.864,60	1.974.795,50	1.873.285,19
SPESE IN CONTO CAPITALE	692.993,70	559.145,12	513.386,82
RIMBORSO DI PRESTITI	174.740,96	179.257,70	186.704,34
TOTALE	2.720.599,26	2.713.198,32	2.573.376,35
PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	170.184,32	336.664,74	368.533,80
USCITE CONTO TERZI	170.184,32	336.664,74	368.533,80

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.403.049,14	2.199.490,06	2.268.923,46
Spese Titolo I	1.852.864,60	1.974.795,50	1.873.285,19
Rimborso Prestiti parte del titolo III	174.740,96	179.257,70	186.704,34
SALDO DI PARTE CORRENTE	375.443,58	45.436,86	208.933,93

Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
Entrate da alienazioni	755.961,85	458.774,73	461.267,06
Entrate da accensione mutui	0	0	0
TOTALE	755.961,85	458.774,73	461.267,06
Spese in conto capitale	692.993,70	559.145,12	513.382,86
Differenza di parte capitale	62.968,15	- 100.370,39	-52.115,80
Entrate correnti destinate ad investimenti		0	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		415.564,44	108.669,89
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.968,15	305.540,95	56.554,09

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

	SPESA IMPEGNATA nel 2009	% consentita	Limite consentito	SPESA IMPEGNATA nel 2016
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.687,00	20%	1.337,40	0,00
sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture (bolli, assicurazioni ecc) e acquisto di buoni taxi	7.056,80	30%	4.939,76	1.038,26
incarichi di studio e consulenza inclusi quelli che si prevede di conferire a pubblici dipendenti	4.532,00	80%	906,40	0,00
Missioni *	900,00	50%	450,00	2.136,35
Formazione **	2.000,00	50%	1.000,00	1.771,00

- * compresa la spesa per rimborso missioni al Segretario in convenzione per € 2.101,05.= dovuta per legge
- ** compresa la spesa per corsi di formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori obbligatori per legge per € 1.626,00.=

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si dà atto che a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato le coperture come dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
SCUOLABUS	12.207,50	41.299,51	29.092,01	30%
SERVIZI CIMITERIALI	34.320,00	6.359,89	- 27.960,11	540%
			-	
			-	
			-	
			-	
			-	
TOTALE	46.527,50	47.659,40	1.131,90	98%

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	4,77%	4,38%	4,51%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016
residuo debito 1/1	3.003.295	2.757.845	2.578.587
nuovi prestiti			
prestiti rimborsati	174.741	179.258	186.704
estinzioni anticipate	70.709		
totale fine anno	2.828.554	2.578.587	2.391.883

li oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	117.138,24	109.856,78	102.410,13
Quota capitale	174.740,96	179.257,70	186.704,34
TOTALE	291.879,20	289.114,48	289.114,47

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il nostro Ente non ha rilasciato alcun tipo di garanzia fideiussoria

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SEBINO SERVIZI SRL	100%
COGEME SPA	0,09%

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
SEBINO SERVIZI SRL	69.902,94	60.942,01	0	
COGEME SPA	0	0	0	

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono state considerate tra le entrate non ricorrenti dell'anno 2016

- i rimborsi per le consultazioni referendarie per un ammontare di € 10.808,14.=
- il gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria dell' ICI accertato in € 9.789,31.=
- il gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria dell' IMU accertato in € 12.853,84.=
- il gettito derivante dall'occupazione temporanea di piazzole in occasione della manifestazione "The Floating Piers" accertato in € 6.314,00.=

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni referendarie per un ammontare di € 10.808,14.=
- l'incarico per la 1° fase di ricognizione e riclassificazione del patrimonio comunale ammontante ad € 1.220,00.=
- il noleggio dei bagni chimici, posizionamento cassonetti per la raccolta dei rifiuti e loro svuotamento in occasione della manifestazione "The Floating Piers" ammontante ad € 5.963,12.=

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di € 785.000,00.= dovuto in parte anche ai risparmi che si sono dovuti operare sulla spesa corrente non avendo rispettato il patto di stabilità nell'anno precedente

RISULTATI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'anno 2016 appena trascorso, ha rappresentato per Marone e per tutto il territorio del Sebino un anno particolarmente intenso, ricco di eventi ed occasioni irripetibili. Per tutto il mondo il 2016 verrà ricordato, e resterà in maniera indelebile, come l'anno di "The Floating Piers". L'importante evento dell'artista Christo

ha riversato sul nostro territorio milioni di visitatori. La nostra amministrazione comunale, assieme alle altre quindici che si affacciano sul nostro lago e a tutti gli enti principali e alle istituzioni della Regione Lombardia, ha lavorato a lungo per pianificare, organizzare e gestire nel migliore dei modi un tale afflusso di gente. E indubbiamente l'opera artistica è stata un indiscusso successo sotto tutti i punti di vista, non solo perché più di un milione di persone l'hanno vissuta, ma perché per tutto l'anno il nostro territorio ha beneficiato dell'afflusso costante di turisti, trend positivo che anche nei primi mesi del 2017 si sta confermando. Un altro dato positivo è emerso: non solo le amministrazioni ma anche tutti i cittadini si sono "messi in gioco", compresi i maronesi che hanno riversato passione ed energia. Per capire al meglio ciò che sia avvenuto in quei sedici giorni e soprattutto ciò che ha rappresentato e sta rappresentando tutt'ora il "ponte galleggiante", è bene citare alcuni numeri: 1.200.000 persone hanno visitato l'opera, 460.000 passeggeri hanno viaggiato sulla linea ferroviaria Brescia- Iseo –Edolo, la Navigazione dei Laghi ha trasportato 420.000 passeggeri, sono stati distribuiti più di 210.000 materiali promozionali, è stato creato un sito web dedicato al nostro lago che tutt'ora è in funzione con milioni di contatti. Ma quello che più fa sperare sono i dati confortanti di ricaduta sul nostro comune in termini imprenditoriali: nel 2016 Marone ha saputo offrire ben 64 strutture ricettive, per un totale di 324 posti letto ai quali si aggiungono quelli dei nostri tre campeggi. Tendenza più che positiva che si conferma anche per la prima parte del 2017, visto che ad oggi sono aperte ancora 60 strutture ricettive oltre ai citati tre campeggi. E anche gran parte dell'azione della nostra amministrazione comunale nel 2016 è stata incentrata sulla promozione turistica: per tutto il periodo estivo sul nostro comune è stato attivo un punto di informazioni turistiche, grazie alla collaborazione con la locale Pro Loco di Marone; per migliorare l'informazione abbiamo promosso il progetto "Itinerari storico culturali nelle frazioni", che ha visto la posa di una nuova cartellonistica nelle frazioni e la realizzazione di materiale promozionale cartaceo con le principali indicazioni storico-culturali di Marone e delle sue frazioni; è continuata per tutto il 2016 la fattiva collaborazione con gli altri comuni che si affacciano sul Sebino, coordinati dall'organismo intercomunale denominato G16, con l'intento di incentivare e migliorare le iniziative di promozione turistica del nostro territorio lacustre. Tutte azioni che intendiamo proseguire e migliorare anche nel corrente anno 2017.

Durante tutto lo scorso anno è continuato il sostegno alla nostra agricoltura, in particolare alla valorizzazione della nostra enogastronomia e del nostro prodotto principe: l'olio extravergine d'oliva. Prosegue il progetto legato alla promozione della DOP, attraverso la fornitura delle bottiglie e delle etichette a tutte le aziende aderenti che sul nostro territorio comunale producono appunto olio DOP. Intervento che sta dando i suoi frutti, visto l'apprezzamento non solo dei turisti ma anche di tutti gli operatori del settore che plaudono alla nostra iniziativa. Promozione del nostro prodotto che si avvale anche dell'aiuto della nostra locale associazione A.E.M. (Attività Economiche Maronesi) che anche nel 2016 ha organizzato la "Festa dell'olio novello ed enogastronomia del territorio", divenuta quest'anno "Expo del Sebino e DOP Laghi Lombardi" assumendo quindi una veste qualitativa notevole, che ha richiamato più di 60 espositori del Sebino e della vicina Franciacorta. Sempre sul versante agricolo continua la collaborazione con l'AIPOL, che ci garantisce la manutenzione del patrimonio olivicolo dei principali parchi comunali, l'organizzazione di giornate a tema e serate informative dedicate ai nostri olivicoltori. Continuiamo a ritenere imprescindibile il binomio agricoltura (ed in particolare l'olio extravergine e DOP) – turismo che si lega alla promozione di tutto il nostro territorio. Per questo siamo certi che il percorso intrapreso sul versante turistico, grazie anche all'evento The Floating Piers, di fattiva collaborazione con le altre amministrazioni sebine, debba essere fatto anche sulla promozione del nostro prodotto principe. L'iniziativa nazionale di "Girolio" organizzata a Marone l'anno scorso in collaborazione con Monteisola, nel 2017 vedrà ancora una volta il nostro olio protagonista, questa volta a Iseo durante il "Festival internazionale dei laghi", dove saranno presenti tutte e sei le Città dell'olio Sebino (Marone, Monteisola, Sale Marasino, Pisogne, Sulzano e Iseo), con spazi e soprattutto eventi dedicati.

Sul fronte della cultura anche il 2016 ha rappresentato per Marone un anno importante. Oltre alle iniziative

collegate all'evento dell'artista Christo, prosegue la fattiva collaborazione con la nostra biblioteca comunale "G.Felappi" e il sistema ovest bresciano che anche l'anno scorso ha promosso nel nostro comune numerosissime iniziative culturali. L'estate scorsa poi è stata caratterizzata dalla prima edizione della "Settimana della cultura", iniziativa che ha regalato una intensa settimana ricca di iniziative che hanno spaziato dalla musica, dal teatro, dalla poesia e da numerosi eventi di qualità. Sempre sul piano culturale, a novembre sono stati completati e inaugurati i lavori di restauro della "chiesa dei morti" del cimitero di Vello. Iniziati nel 2015 con il ritorno all'antico splendore degli affreschi della facciata, grazie a risorse proprie e ad un contributo della Fondazione Cariplo, nel 2016 si è messo mano anche alle altre facciate esterne, soffermandosi in modo particolare alla pulizia, alla sistemazione degli stucchi e di parte di cornicioni, alla tinteggiatura, alla sistemazione della copertura, alla sistemazione del retro dell'edificio, alla pulizia del tetto del campanile. Sul finire dell'estate scorsa ha aperto anche il cantiere della "Cittadella della musica": ha preso quindi avvio l'importante progetto di riqualificazione della vecchia casa di riposo "Villa Serena", che prevede principalmente la sistemazione del tetto della struttura, la sostituzione dei serramenti, l'insonorizzazione e la sistemazione degli spazi interni, il rifacimento degli intonaci esterni. Il progetto proseguirà con una seconda fase di lavori nel 2019 con la realizzazione di una nuova strada di collegamento più ampia e funzionale e di un parcheggio a servizio della struttura.

Il 2016 ha visto il proseguo della sostituzione dei corpi illuminanti della nostra pubblica illuminazione, gestiti da Enel Sole, con moderni dispositivi di tipo led più efficienti sia come risparmio energetico che di rifrazione della luce. Sostituzione che ha coinvolto più di 240 punti luce (intervento a totale carico di Enel Sole), che sommati a quelli del 2015 sono un totale di più di 330.

A seguito di segnalazioni del corpo docenti delle nostre medie di rumori provenienti da alcune aule scolastiche, nel corso del 2016 dopo un attento sopralluogo sull'intera struttura scolastica, abbiamo dato incarico ad un ingegnere di redigere una relazione sullo stato di salute dei soffitti. A seguito di tale relazione sono stati eseguiti e conclusi i lavori necessari per mettere in sicurezza tutti i 1100 metri quadri delle solette.

Ma il 2016 è stato anche un anno molto difficile per il nostro bilancio comunale, a causa delle sanzioni comminate dallo stato centrale per aver sfiorato il Patto di Stabilità nel 2015. I soldi promessi dal MIUR per i lavori eseguiti sui nostri edifici scolastici (attraverso il bando denominato Scuole sicure) che dovevano arrivare entro il 31 dicembre 2015 non sono mai arrivati, causando lo sfioramento appunto di 103 mila euro. Un errore tecnico e non sicuramente politico, che ha insabbiato l'azione amministrativa per tutto lo scorso anno. Nonostante le promesse del ministero che in una lettera del settembre 2014 garantiva l'assegnazione delle risorse a partire dal gennaio 2015, e nel contempo ammoniva di utilizzarle nello stesso anno al fine di non essere conteggiate nel computo del patto di stabilità. Come amministrazione abbiamo provveduto ad anticipare l'intera cifra, pari a circa 230 mila euro, con risorse proprie, certi di poter poi contare sul ritorno della somma statale. Così purtroppo non è stato e nonostante le rassicurazioni parlamentari (grazie all'interessamento di alcuni parlamentari che bipartisan hanno posto una interrogazione parlamentare sia al ministero dell'istruzione che a quello delle finanze) la soluzione è stata trovata solo parzialmente, riducendo solo in parte la decurtazione della cifra sfiorata ma lasciando i vincoli più stringenti: divieto di contrarre mutui, di assumere personale, imposizione di un tetto molto penalizzante sulle spese correnti. Un problema che ha riguardato numerosissime amministrazioni italiane che come noi hanno sfiorato per la medesima questione. Problema che solo in questi giorni sta arrivando ad una soluzione. Nonostante questo siamo riusciti a non avere ripercussioni pesanti per i nostri cittadini, gestendo nel migliore dei modi la spesa corrente senza penalizzare l'attività amministrativa.